

"LA CITTA' DEI RANCORI"
Di Alberto Nerazzini

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Quando io dico il sindaco della semplicità vuol dire la prima cosa che devo fare è mettere a posto la monnezza, scusate il termine romanesco che uso, è lo sporco che c'abbiamo per le strade a tutti i livelli. La città è innanzitutto sporca e io la devo pulire. L'altro giorno vedo un signore che davanti ad un cestino con portacenere fa una... unisce le due dita e con una schicchera lancia la cicca, la sigaretta, a venti metri. 200 euro di multa! E cosa voglio significare? Verranno messi tremila cestini o quattromila, quello che sarà necessario affinché tutti abbiano la comodità di trovare, reperire immediatamente un cestino nel quale gettare il proprio rifiuto. Altra cosa: puliamo l'aria, c'è riuscito Schwarzenegger! Innanzitutto, con una cifra ridicola, pianto 55mila piante di alto fusto lungo la tangenziale e cominciamo a pulire la tangenziale, perché voi sapete, e sono certo, che Bologna è la città più inquinata d'Italia, d'Italia! La domanda che tutti si sono fatti è: ma cos'è che determina questo problema a Bologna e non lo determina a Venezia? Che pur essendo simili le città perché entrambe hanno i portici, i portici di Bologna sono in realtà delle camere a gas, i portici di Venezia lo sono lo stesso ma hanno la fortuna che la bora glieli pulisce, glieli spazza via e questo non si verifica.

ALBERTO NERAZZINI

Ci sono anche meno macchine a Venezia...

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Le dico la prima cosa che farò. La prima che faccio la prima settimana che divento sindaco, io sincronizzo i semafori.

ALBERTO NERAZZINI

Ma che lista civica è Cracchi?

CINZIA CRACCHI – AL TELEFONO

È una lista civica veramente civica nel senso che si chiama Lista Nettuno. Il candidato sindaco è l'avvocato Carcano...

ALBERTO NERAZZINI

Ah, quello presentato da Angeletti della Uil

CINZIA CRACCHI – AL TELEFONO

Quello presentato da Angeletti. Non ha nessuna etichetta politica, è veramente l'unico civico. Mi ha chiesto di fare da capolista, io ci ho pensato un paio di giorni, ho detto sì. In città è la notizia del giorno e quindi sono contenta perché magari, insomma... una piccola rivincita, entrando io a Palazzo d'Accursio, magari me la prendo e sarebbe bellissimo!

GABANELLI IN STUDIO

Buonasera. E' una bella rivincita perché si va a votare anche grazie a lei, e al suo ex fidanzato nonché ex sindaco Flavio Delbono, un brutto affare che ha portato una grande città ad essere commissariata per più di un anno, una cosa che in Italia non era mai successo. E parliamo di una città nota per i suoi servizi sociali ma soprattutto diventata famosa per la buona amministrazione, certo non è la più inquinata da

qualche anno però non è più in testa alle classifiche per la miglior qualità di vita e tantomeno come quella meglio amministrata. Si dirà una volta eravamo tutti più giovani e belli, ma perché col tempo si deve per forza peggiorare? E non parliamo nemmeno di grandi scandali, o grandi corruzioni. Solo piccole derive da piccolo cabotaggio, nelle quali buona parte della provincia italiana si riconoscerà. Alberto Nerazzini

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Da 14 mesi il sindaco di Bologna è un commissario prefettizio, Anna Maria Cancellieri.

ALBERTO NERAZZINI

Le chiedo che città ha trovato dal punto di vista amministrativo, del comune, le casse per esempio.

ANNA MARIA CANCELLIERI – COMMISSARIO COMUNE DI BOLOGNA

Guardi io ho trovato un comune amministrato benissimo, benissimo. Devo dire una grande scuola, tant'è vero che hanno avuto il bilancio, il record, l'Oscar del bilancio. Tutti guardavano Bologna come un modello. Io ricordo quando si parlava di Bologna era la città dove si viveva meglio, qual era il modello del bel vivere? Era Bologna. Quindi una grande storia, ultimamente probabilmente la politica di Bologna ha acciaccato un po' questa storia, nel senso che rimane una città dove si vive benissimo, però c'è come una sofferenza della città che si sente di non essere più, o per lo meno, non si sente adeguata, non si sente più quella che era, ma non ha ancora fatto il passaggio del guado, questa è la sensazione che io c'ho. Come se fossero stati defraudati di qualche cosa, ma hanno avuto delle situazioni politiche molto delicate e poi un commissariamento così lungo sicuramente per la città è stato uno shock.

ALBERTO NERAZZINI

Ma al di là di un buon lavoro che può fare un commissario straordinario...

ANNA MARIA CANCELLIERI – COMMISSARIO COMUNE DI BOLOGNA

Ma sarebbe stato uguale...era meglio per tutti.

ALBERTO NERAZZINI

La città in qualche modo si ferma.

ANNA MARIA CANCELLIERI – COMMISSARIO COMUNE DI BOLOGNA

Forse si è fermata però era parecchio ferma anche prima...Questo senza...

"9' e 21" siamo qui all'interno di Città del Capo radio metropolitana..."

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Comunque un commissariamento così lungo per una città così importante non si era mai visto. Tutto è cominciato con questa trasmissione in diretta da una radio bolognese. Giugno 2009, mancano pochi giorni al ballottaggio che incoronerà sindaco il candidato del centrosinistra Delbono. Un ascoltatore Marco, chiama in diretta e chiede conto a Cazzola, il candidato del centrodestra di un suo vecchio patteggiamento con il fisco. Cazzola va un po' su di giri e lancia un'improvvisa stoccata al suo avversario.

ALFREDO CAZZOLA

Sulla moralità di un amministratore io credo che anche Flavio Delbono debba avere qualcosa di cui discutere e intanto porgo a lui i saluti della signora Cinzia che è la sua ex compagna sulla quale ha tantissimo da dire in merito alla moralità del Signor Flavio Delbono in questo termine.

FLAVIO DELBONO

Io non ho commesso sicuramente nessuna infrazione, nessun reato, non ho niente di cui debbo render conto per quanto riguarda la mia vita privata o eventuali...

ALFREDO CAZZOLA

Beh adesso vedrà che verrà chiamato a rendere conto.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Delbono sul momento incassa e non reagisce. Qualche giorno dopo sarà comunque eletto sindaco, ma qualche mese dopo sarà anche chiamato davanti ai giudici e finirà col dimettersi.

I processi da affrontare rischiano di essere tre. Nel primo ha già patteggiato un anno e sette mesi per uso illecito di denaro pubblico. E' il 18 febbraio scorso, proprio il giorno in cui proviamo a chiedergli l'intervista.

AL TELEFONO FLAVIO DELBONO EX SINDACO BOLOGNA

Ma guardi io la ringrazio però la decisione che ho preso ormai da tempo è che parlerò quando sarà tutto finito. Avrei molto da dire! Ma è troppo presto...quindi non...non sono disponibile ecco.

CINZIA CRACCHI

Ah che ridere!!! Le minacce di morte, stronza devi morire presto!!!Ti succederà...Ti succederà. Perché là mi arrivavano anche lettere di minacce di morte eh.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

I soldi pubblici Delbono li ha spesi per andare in vacanza con la sua fidanzata Cinzia Cracchi, dal 2003 al 2007, quando erano entrambi in Regione, lui vicepresidente dell'Emilia Romagna, lei la sua segretaria.

ALBERTO NERAZZINI

Praga, Pechino-Shangai, New York, Cancun, Milano - Telaviv, Bologna - Milano - Telaviv...

CINZIA CRACCHI

Sì.

ALBERTO NERAZZINI

E Parigi. Qui si parla di trasferte mascherate da missioni, fatte con soldi pubblici...

CINZIA CRACCHI

Non solo con la Cracchi eh, queste trasferte, fatte anche con altre dipendenti della Regione, quindi sì, probabilmente era proprio un suo modo di vivere, per lui era normale così.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La Cracchi ha il dente avvelenato perché quando si lasciano nel 2008, Delbono la fa trasferire a CUP 2000, una SPA di assistenza informatica sanitaria a totale partecipazione pubblica.

CINZIA CRACCHI

Io non sono finita a caso a Cup 2000, perché Cup 2000 aveva un posto libero per la Cracchi. La Cracchi è finita a Cup 2000 perché il Direttore Generale di Cup 2000 era molto legato a Delbono, ecco.

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

Ma guardi che noi non siamo mica preoccupati del fatto che sia venuta qui la Cracchi... l'han fatta anche a lavorare

ALBERTO NERAZZINI

Cioè lei non l'ha scelta, non l'ha scelta la Signora Cracchi

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

No, in un primo tempo ce l'hanno mandata loro però dopo...

ALBERTO NERAZZINI

Glief'ha imposta una delibera regionale

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

Però poi dopo che stava qui mi ero fatto anche l'idea che potesse...

ALBERTO NERAZZINI

Poi ha detto "me la tengo perché è brava, me la tengo", questo mi ha detto stasera.

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

Sì. Può essere brava, può fare delle cose interessanti me la tengo. E loro c'hanno detto che per tenerla costava tanto, insomma tutto il problema... ma stiamo pensando veramente che a Bologna il problema sia questo, o forse questa città ha qualche altro problema?

ALBERTO NERAZZINI

Io insisto, lei è Bolognese, io no. Son fortunato, questa città è ferma da un anno e mezzo perché Delbono ha fatto quello che ha fatto e la Cracchi ha fatto quello che ha fatto. Lei mi dica io sono d'accordo con lei è una follia, sembra...

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

Peccato che Delbono non fosse al Cup era da un'altra parte.

ALBERTO NERAZZINI

Eh... e lei c'è rimasto in mezzo?

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

Non mi faccia dire, non mi faccia dire...

ALBERTO NERAZZINI

Delbono era...

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

Non era al Cup era da un'altra parte...

ALBERTO NERAZZINI

Era in Regione prima e poi era sindaco di Bologna.

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

Eh, appunto.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

C'è anche un'indagine per reati di corruzione legati a un bancomat che Delbono aveva dato in uso alla Cracchi durante la loro relazione.

CINZIA CRACCHI

A giugno del 2004 lui mi dà questo bancomat dicendo che io potevo prelevare 500 euro al mese...

ALBERTO NERAZZINI

In determinate giornate?

CINZIA CRACCHI

In determinate giornate sì. Dal 2006 si passa a 1000 euro, quindi dal 2006 al 2008 si passa a mille euro...

ALBERTO NERAZZINI

Poi lei viene trasferita al Cup

CINZIA CRACCHI

Io vengo trasferita al Cup...

ALBERTO NERAZZINI

E il bancomat che fine fa?

CINZIA CRACCHI

Il bancomat nessuno me lo chiede, era un bancomat di Delbono bloccato per cui io, lo metto in un cassetto e basta insomma.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il bancomat preleva dal conto corrente del signor Mirko Divani è un amico di Delbono che fino al 2009 ottiene dal CUP senza fare le gara, una serie di ricche consulenze oltre 900 mila euro in 5 anni.

LUCA CHIANCA

A che titolo prelevava questi soldi che erano suoi no?

MIRKO DIVANI

Questo lo deve chiedere a lei e non a me.

LUCA CHIANCA

Beh però i soldi erano suoi no?

MIRKO DIVANI

No i soldi non erano miei, i soldi erano del suo compagno punto.

LUCA CHIANCA

Però su un conto corrente intestato a lei?

MIRKO DIVANI

Beh questo... questo l'abbiamo già detto com'era la storia.

LUCA CHIANCA

Mi può spiegare a che titolo la Cracchi prelevava soldi su...

MIRKO DIVANI

Questo lo deve chiedere a lui non a me.

LUCA CHIANCA

Allora mi chiedo perché dava quei soldi a Delbono?

MIRKO DIVANI

Ma no, io non davo i soldi a Delbono, io..i soldi quelli, erano soldi...Delbono li ha dati a me! Quindi... se poi dopo lui ha dato il bancomat alla signora, lo deve chiedere a lui non a me perché, no? Stia bene.

LUCA CHIANCA

Grazie mille.

ALBERTO NERAZZINI

Sopra i 200 mila perché lo sappiamo tutti va fatta una gara, lei mi dice non l'abbiamo fatta perché è un periodo storico particolare. Questo è...devo riassumere

MAURO MORUZZI – DIRETTORE GENERALE CUP 2000

L'abbiamo fatto per esigenze, ma io la seguivo non ho mica dei problemi, anzi son contento di poter rispondere a queste cose, se abbiamo commesso qualche errore dobbiamo anche trarne delle conclusioni, non c'è dubbio è giusto trarne delle conclusioni quando si fanno degli errori, però abbiamo fatto tante cose.

CINZIA CRACCHI

Lui dice chiaramente che è pronto a pagarmelo questo bancomat, dandomi 25 mila euro subito e 25 mila euro dopo l'interrogatorio se io non l'avessi dato in procura. Quindi io mi insospettisco ancora di più e gli chiedo che cosa ha, cosa c'è dietro questo bancomat? Perché è così importante se d'altronde è una carta disabilitata no? Che senso ha?

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La trattativa avviene nella casa di una amica comune forse per timore che la Cinzia registri Delbono comunica con i bigliettini.

CINZIA CRACCHI

Lui chiede due fogli di carta e una penna e comincia a scrivere. E scrive appunto quello che lui mi vuole offrire. Questa è la lettera.

ALBERTO NERAZZINI

Gliela da' e lei come reagisce?

CINZIA CRACCHI

Io gliela straccio e lui mi butta sul tavolo la busta con i soldi e se ne va. E rimangono i pezzettini della lettera sul tavolo.

ALBERTO NERAZZINI

Li mette dentro la borsa...

CINZIA CRACCHI

Li metto dentro la borsa e quando sono a casa lo ricostruisco.

ALBERTO NERAZZINI

Con lo scotch?

CINZIA CRACCHI

Con lo scotch.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il sindaco di Bologna ha portato con sé 5.000 euro: 2.000 per i mesi di gennaio e febbraio più 3.000 per l'auto. Poi le promette un mensile di 1.000 euro se paga lui oppure 1.500 quando riuscirà a darle un incarico in Comune.

CINZIA CRACCHI

Se io non avessi avuto questa prova sarei stata la pazza di turno, no? La Cracchi...fa ridere sta roba qui!!! Fatta dal sindaco di Bologna eletto da quattro mesi!

ALBERTO NERAZZINI

Sì, fa ridere per non piangere!

CINZIA CRACCHI

Fa ridere per non piangere, certo!

AL TELEFONO FLAVIO DELBONO EX SINDACO BOLOGNA

A questo punto qui, se vuole una cosa gliela dico ecco! Se parliamo di biglietti ecco, giusto per darle la soddisfazione se le va bene è così altrimenti non c'è nient'altro. In un bar tra settembre e ottobre la Cracchi tirò fuori un biglietto con scritto "voglio 1500 euro al mese". Io lì ho fatto un grande errore perché avrei dovuto strapparle il foglio di mano e chiamare il barista e dire che mi chiami i carabinieri e denunciarla subito e la fine sarebbe stata un'altra

CINZIA CRACCHI

Il sindaco era Delbono non era Cinzia e quindi era Delbono che doveva rispettare le regole, doveva essere un esempio per la città, Cinzia anche se non era un esempio per la città era lo stesso.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma adesso è la Cinzia che si pone come esempio, e per buttarsi alle spalle la sua tormentata storia d'amore che ha piegato una città, si butta nella mischia politica, come capolista della lista civica Nettuno. Sono i tempi più bui per Bologna, ma il modello della buona amministrazione aveva cominciato a scricchiolare una ventina di anni fa, e nel '99, la città, per la prima volta consegna Palazzo d'Accursio a un sindaco del centro destra, ex macellaio poi presidente di Confcommercio Giorgio Guazzaloca. Mandato unico perché poi perderà contro Cofferati e successivamente sarà sconfitto da Delbono, però il Guazza è anche l'unico che ci ha parlato.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La notte del 27 giugno 1999 al grido di "chi non salta comunista è" per la prima volta un sindaco di centrodestra entra nel palazzo del comune.

ALBERTO NERAZZINI

Ne ha vinta una, ne ha perse due insomma.

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Ne ho perse due...Montanelli diceva "non contano le battaglie vinte contano quelle giuste". Io ritengo di aver fatto delle battaglie giuste.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

A distanza di sette anni, la giunta di Giorgio Guazzaloca rischia di essere ricordata soprattutto per una cosa, uno strano ibrido tra un filobus e un tram: è il Civis.

ALBERTO NERAZZINI

La parola Civis in questa città arriva con lei.

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Ma insomma, questo glielo regalo a lei. Per me era il tram su gomma che mi consentiva il finanziamento.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Perché Guazzaloca quando arriva in Comune si trova un importante finanziamento ottenuto dalla precedente giunta, quella targata PDS di Walter Vitali. Circa 300 mld di lire deliberati dal Cipe per la realizzazione di un sistema di trasporto di massa su rotaia. Solo che la Sovrintendenza blocca il progetto perché troppo invasivo. La soluzione a Guazzaloca gliela dà una società della Fiat, un tram che va su gomma.

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Giornalisticamente tira...

ALBERTO NERAZZINI

Tira sì, quanti milioni di euro?

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Non lo so, ma voglio dire è un autobus cosa cambia, mi spieghi la differenza fra un filobus e il Civis? Se funziona bene, la lunghezza è la stessa...

ALBERTO NERAZZINI

Mi sembra che non stia funzionando bene.

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

No questo non l'hanno messo ancora in campo, ma cosa c'entro io se non funziona bene. Io ho scelto un tram su gomma che non sia il tram invasivo di prima, perché mi dava il finanziamento, glielo ripeto fino alla noia.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Guazzaloca riesce a chiudere appena prima della scadenza del suo mandato. Da una parte la municipalizzata dei trasporti ATC e dall'altra IRISBUS, la casa produttrice del mezzo. Ma il Civis ha una particolarità, per farlo funzionare bisogna modificare pesantemente le strade e arrivano 145 milioni di euro. Tutta l'opera avrebbe dovuto essere pronta in 1278 giorni ovvero tre anni e mezzo. Ne sono passati più di sette.

BENZINAIO

E adesso stanno solo facendo i marciapiedi e quella roba lì. Adesso quando romperanno proprio tutte le strade è tutta un'altra cosa, dopo proprio si ferma completo

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Per vedere il Civis da vicino bisogna seguire le prove su strada fissate dalla Procura di Bologna che ha aperto un'indagine nel 2008. E' il 2 febbraio e uno dei mezzi sequestrati dai magistrati esce dal deposito. Eccolo qui, la guida centrale come se fosse un tram, raggiunge i 18 metri e mezzo di lunghezza e ricorda vagamente il locomotore di un Eurostar. A bordo una schiera di avvocati, ingegneri e tecnici, periti di parte e ovviamente uno degli autisti istruttori dell'azienda trasporti.

FRANCO FIORESI – AUTISTA ATC – FILT CGIL

Basta avere la patente della macchina, metterci sopra, basta che uno sappia cosa deve guardare quando guida un'auto, e si rende conto che ha scarsa visibilità, scarsissima.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Franco Fiorese ha guidato il primo prototipo arrivato in città nel 2007. Gli autisti lamentano le carenze di visibilità e di sicurezza. Chiedono lo spostamento della guida a sinistra, ma nel 2009 a Bologna arriva l'intera flotta di 49 mezzi e il volante è sempre al centro. Ma ciò che lo rende avveniristico è la guida attraverso una telecamera che sta sulla testa del mezzo e legge delle strisce di vernice speciale tratteggiate sull'asfalto.

FRANCO FIORESI – AUTISTA ATC – FILT CGIL

La telecamera che è bagnata, non è pulita bene, non legge bene, la striscia un po' degradata perché ci hanno frenato sopra...e qui incide anche il fatto... cioè se girasse in sede protetta, in sede riservata, cioè la traccia non sarebbe degradata perché comunque le ruote passano ai lati non ci passa nessun altro la traccia sarebbe sostanzialmente buona.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

E invece a Bologna il Civis è stato pensato per muoversi in mezzo agli altri veicoli e questo è un problema, ma ormai i cantieri aperti sono diversi e ora si discute se chiuderli o meno.

EDICOLANTE

Se bloccano i cantieri così siamo rovinati! Si sa quanto vanno avanti le inchieste. Arriva...si arriva che chiudiamo veramente tutti bottega. Tant'è vero che io le dico sinceramente, prendo e schiaffeggio tutti quanti, vado su e li schiaffeggio!

BENZINAIO 2

Anche il modo di lavorare, uno scava chiude con delle quintalate di cemento e poi arriva quell'altra ditta di dietro, riscava, riapre, fa i cordoli...cioè sono soldi buttati al vento!

DANIELA CORNEO – CORRIERE DELLA SERA BOLOGNA

Si è passati dai 144 milioni del progetto di Guazzaloca, ai 182 milioni del progetto variato di Cofferati. Di fatto oggi non si sa quanto siano lievitati i costi.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Per la realizzazione di tutte le opere civili, la gara di appalto è stata vinta da uno dei colossi della cooperazione il Consorzio Cooperative Costruzioni.

PIERO COLLINA – CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Ognuno fra noi e l'ATC credo che scriviamo ogni giorno, noi riserve, loro penali quindi...

ALBERTO NERAZZINI

Ma voi quanto avete chiesto di riserva?

PIERO COLLINA – CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Di riserve non abbiamo ancora chiesto nulla, quando sarà il momento...

ALBERTO NERAZZINI

Quanto avete calcolato di riserva?

PIERO COLLINA – CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Non si dice. Non si fa, non si fa con una cosa di questo genere, non è giornalmisticamente rilevante.

ALBERTO NERAZZINI

E come no?

PIERO COLLINA – CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

E no

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

I lavori dovevano terminare l'estate scorsa e il contratto prevede una penale di 15 mila euro per ogni giorno di ritardo da pagare all'azienda trasporti pubblici. Intanto i 49 Civis da quasi un anno e mezzo stanno parcheggiati dentro il centro agroalimentare di Bologna, valore circa 1 milione e 800 mila euro ciascuno. Irisbus, la società della Fiat Iveco, li ha costruiti in Francia, ma questi sono gli ultimissimi perché subito dopo ha tolto il Civis dalla produzione.

ALBERTO NERAZZINI

Siete gli unici a Bologna ad avere questo Civis, nel mondo.

FRANCESCO SUTTI – PRESIDENTE ATC

Di questo primato farei volentieri a meno, però...faccio il mestiere...

ALBERTO NERAZZINI

Ad averlo parcheggiato per il momento!

FRANCESCO SUTTI – PRESIDENTE ATC

Sì, farei volentieri a meno. Il problema non è Civis sì, Civis no, ma è trovare la via d'uscita.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Intanto la via di entrata sta in questo documento, forse preso un pò troppo alla leggera. È datato 5 agosto 2003. Mancano 6 mesi alla firma del contratto e l'allora Amministratore Delegato di Irisbus Vincenzo Lasalvia, a garanzia della fornitura offerta, dichiara: il sistema proposto è funzionante presso le città di Clermont Ferrand e Rouen in Francia. Città che hanno strade più larghe e meno costrette di quelle di Bologna comunque con il nostro Emilio Casalini andiamoci a Clermont Ferrand e Rouen.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Su queste corsie riservate scorrono veicoli a guida ottica che permettono un accostamento perfetto alla banchina per facilitare disabili e passeggeri. Su queste corsie ci sarebbero dovuti essere 57 Civis, dei quali invece non c'è traccia.

JEAN CLAUDE BLOT – AUTISTA E DIRIGENTE SINDACALE

Il grosso problema dei CIVIS erano i consumi, il loro peso ci obbligava ad uscire con delle autocisterne per rifornirli sulla linea.

DARIO AVOGADRO – AUTISTA

Erano più spesso all'interno per riparazioni che fuori sulla strada.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Nel 2005 restituiscono i due CIVIS di prova, e si comprano gli AGORA e i CITELIS comunissimi bus a cui applicano il sistema di guida ottica. Ma i problemi non mancano.

YVAN ALAIN – AUTISTA

Arriviamo ad una fermata, prendiamo la linea ottica davanti a noi, ma la macchina non la mantiene perché c'è del sole ad esempio. La neve fa sì che d'inverno la guida ottica non funziona mai.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Basta anche polvere o grasso. La striscia va quindi mantenuta pulita e ridipinta di continuo, altrimenti non funziona

LUDOVIC DUFRESNE - AUTISTA

Da noi la rifacciamo due volte all'anno. Ma se voi avete le auto, i camion, le bici e tutto quello che ci passa sopra, allora si deteriorerà molto più facilmente che da noi.

AUTISTA

Ecco, vede qui per esempio? Adesso arriva la luce gialla e io disattivo il sistema perché la riga non è buona

SERGE BERAUX - AUTISTA

Abbiamo già avuto degli incidenti. In pratica mentre stavamo in guida automatica, il sistema ha perso la lettura e il bus è finito contro il marciapiede.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Sul percorso lungo, il discorso si fa più complicato.

JEAN-LOUIS DUPARC - AUTISTA

Quando c'è qualcos'altro che guida per te, ti fidi del veicolo, e sei più rilassato, ma se improvvisamente attraversa un pedone, o un'auto, il tempo di reazione è più lento.

YVAN ALAIN – AUTISTA

Per uscire dalla guida automatica devi dare un colpo forte al volante. Se ti trovi davanti un pedone, e tu devi uscire dal controllo...è lì il problema!

MICHEL BAEHREL – AUTISTA

Se stai andando ai 60 km orari non riesci a controllare un veicolo di quelle dimensioni.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Se ne sono accorti anche 600 km più a sud, a Clermont - Ferrand, la patria del copertone Michelin.

È questa l'altra città francese dove è stato provato il CIVIS ma il centro di Clermont è difficile da modificare ai bisogni di un bus a guida automatica.

PASCAL MALASSENET – PRESIDENTE SMTC

Non avevamo la possibilità di fare dei corridoi speciali. Abbiamo sperimentato questo CIVIS nella circolazione sui viali con l'accostamento al marciapiede.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Questo è il percorso cittadino che doveva fare il CIVIS e qualcuno se lo ricorda bene

AUTISTA

Non ha mai funzionato, diciamo che era un disastro. Io lo guidavo, sì, lo guidavo e c'erano sempre problemi. E poi, a 25, 30 km all'ora, il sistema si perdeva. E poi la cabina centrale per un bus, non penso proprio che sia l'ideale.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

La soluzione di Clermont sono autobus normali e non sembra che *l'accostaggio* senza telecamera sia un grave problema.

AUTISTA

La guida ottica sono io.

EMILIO CASALINI

Vede come una telecamera!

AUTISTA

Sì, ma costo molto meno.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Qui i tecnici di Bologna non sono mai arrivati. Peccato perché avrebbero potuto imparare qualcosa.

PASCAL MALASSENET – PRESIDENTE SMTC

Avrebbero visto le difficoltà in fase di sperimentazione che abbiamo avuto nel mettere a punto il prodotto. Avevamo tutti i tipi di percorso: dei tratti protetti e altri con la circolazione, in modo da poter vedere se era performante o no.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

I tecnici bolognesi sono invece andati a Lione dove hanno potuto vedere all'opera una delle più interessanti reti di trasporti europee.

Anche qui avevano pensato di comprarsi i CIVIS.

BERNARD RIVALTA – PRESIDENTE SYTRAL

All'origine ero favorevole, ma poi, un poco alla volta, con i tecnici della società, con gli amministratori stessi, ci siamo resi conto che alla fine si trattava di un sacco di soldi per una cosa da poco.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Per cui si sono comprati dei bellissimi filobus panoramici, che vanno benissimo. L'hanno visto pure gli italiani, ma non hanno cambiato idea

BERNARD RIVALTA – PRESIDENTE SYTRAL

Senta, qui a Lione non abbiamo l'abitudine di buttare il denaro dalla finestra. Non riesco a capire quale sia l'interesse di avere un CIVIS elettrificato quando ci sono dei filobus e da noi vanno benissimo, sono sul mercato e sono anche sempre più richiesti.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Alla fine tre città francesi hanno pensato al Civis e hanno scelto la soluzione più adatta al proprio territorio, bocciandolo tutte e 3.

E gli ultimi due Civis di Francia attendono mestamente in un deposito il momento dell'ultimo viaggio

MECCANICO

Sono stati venduti ma non so per quale Paese, credo l'Algeria.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

L'allora sindaco Guazzaloca lo sapeva che quello che gli hanno raccontato sulla Francia i costruttori del Civis non era tanto vero?

ALBERTO NERAZZINI

E' una balla.

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Ma non lo so io, perché viene a parlare qua con me?

ALBERTO NERAZZINI

Perché questo è un progetto partito con la sua giunta, io devo capire se voi avete accertato se questa dichiarazione fosse vera

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Se un sindaco sta dietro a tutte le cose che avvia...è la fine del mondo. Questo è passato all'ATC, noi avevamo delle persone di là e hanno deciso loro.

Non centro io.

ALBERTO NERAZZINI

Come mai lei quando smette di fare il sindaco diventa presidente di una società della Fiat?

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Ma da i numeri? Io son stato...intanto da presidente ho fatto un mese e ho preso 10.000 euro.

Ah è quello lì?

ALBERTO NERAZZINI

No anche questo è un'altra domanda. E' una domanda o no?

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Eh io sono stato alla Fiat e voglio dire...io sono stato, e cosa centra.

ALBERTO NERAZZINI

Chiedo se...

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Intanto non è una società della Fiat ma è in divisione.

ALBERTO NERAZZINI

51% Fiat 49% Eu

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Per 10.000 euro che ho preso di stipendio avrei fatto delle cose?

ALBERTO NERAZZINI

E' stato un mese perché poi va all'Antitrust. Se non fosse andato all'Antitrust magari sarebbe rimasto lì.

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Ascolti vieni a casa mia a dirmi quanto ho avuto dalla Fiat, il Civis, vogliamo dare i numeri?

ALBERTO NERAZZINI

Ma dov'è il problema...

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Ma con chi crede di parlare?

ALBERTO NERAZZINI

Le ho chiesto Guazzaloca...

GIORGIO GUAZZALOCA – SINDACO BOLOGNA 1999- 2004

Ma con chi crede di parlare

ALBERTO NERAZZINI

Le ho chiesto...

ALBERTO NERAZZINI

Non capisco. Cioè non è mai successo, è una domanda...sono fatti, sono fatti non è che sono...

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Dopo una ventina di giorni la procura emette un decreto di perquisizione nei confronti di Guazzaloca e dei rappresentanti di Irisbus e ATC ai tempi della gara del contratto. C'è in ballo un'accusa di corruzione. I magistrati vogliono fare chiarezza anche su quella nomina a capo della società della Fiat che Guazzaloca ottiene subito dopo la mancata elezione per il secondo mandato da sindaco. Per lui si chiarirà tutto.

PIELUIGI CERVELLATI - URBANISTA

Guardi quel pedone poveretto... quella persona... poveretta che è in mezzo... arrotata.

Ecco, ecco... questo passa, quest'altro non passa.

Sembra di essere in un... nel cuore di una città storica, millenaria?

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Per il professor Cervellati il prossimo sindaco dovrà avere il coraggio di tenere il traffico fuori dal centro come deciso dai cittadini nel lontano referendum dell'84. Anche il Civis dovrebbe passare sotto le due torri sfiorando i portici di strada Maggiore e di Via San Vitale, facendosi largo sotto l'arco medievale.

PIELUIGI CERVELLATI - URBANISTA

La Garisenda sta male nella parte alta secondo l'Istituto di Vulcanologia, è fragile nella parte alta.

ALBERTO NERAZZINI - FUORI CAMPO

Il Civis è un mezzo troppo pesante e passando sotto alle due torri ci sarebbe il rischio di un crollo, lo dice l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, referti alla mano

ALBERTO NERAZZINI - FUORI CAMPO

Questi tecnici invece fanno parte del gruppo di lavoro che da oltre dieci anni, su incarico del Comune, con un finanziamento di circa tre milioni di euro, analizzano lo stato di consolidamento delle torri. Tutto attorno le vibrazioni del traffico e sotto l'acqua della falda.

GILBERTO DALLAVALLE - INGEGNERE

Professore salve. Buongiorno.

Buon giorno come sta

GILBERTO DALLAVALLE - INGEGNERE

Che tempismo!

ALBERTO NERAZZINI

Ma me lo può fare una battuta sullo stato di salute delle due torri, visto che vi state occupando di questo.

GILBERTO DALLAVALLE - INGEGNERE

Beh mi sembra semplicistico, non è che va all'istituto di oncologia e chiede un parere su un malato... sta bene sta male...così così

ALBERTO NERAZZINI

Beh cosa mi potrebbe dire.

GILBERTO DALLAVALLE - INGEGNERE

Nulla.

ALBERTO NERAZZINI

Nulla.

GILBERTO DALLAVALLE - INGEGNERE

Nulla. Mi dispiace ma proprio non posso dirle nulla

ALBERTO NERAZZINI

No. Scusi la domanda banale, io invece quando c'ho dei parenti malati di tumore vado dall'oncologo e gli chiedo come sta...

GILBERTO DALLAVALLE - INGEGNERE

Vabbè insomma adesso...

Ok a posto così piacere di averla conosciuta.

ALBERTO NERAZZINI

Faccio domande stupide a volte...buon lavoro!

GILBERTO DALLAVALLE - INGEGNERE

Se si avvicina questa gente qui siete autorizzati a mandarli via a calci nel sedere!
Quattro domande hai sentito: l'istituto di Vulcanologia...
...Allora volevo dire, quello lì è il Professor Cervellati, uno dei facinorosi anti-Civis, anzi è il presidente.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

La pratica Civis non è la sola in una città che da anni si incarta ripetutamente tra progetti di mobilità irrealizzabili e infrastrutture sciagurate.
Dalla nuova stazione che è ancora un cantiere infinito dovrà partire il People Mover una monorotaia sopraelevata collegata all'aeroporto. Il progetto nasce nel 2005 ed è figlio di Cofferati. Un'opera che supererà abbondantemente i 100 milioni di euro per andare in aeroporto in circa otto minuti, spendendo sette euro.
Noi invece fatto il biglietto da un euro prendiamo il treno per Celderara-Bargellina

VANNI PANCALDI - BOLOGNATTIVA

Quella che stiamo utilizzando adesso è quella che si chiama sistema ferroviario metropolitano linea 3 che poi dal punto di vista ferroviario è la Bologna-Verona la Bologna-Bolzano. Questo sistema è già pronto questa è una navetta il biglietto costa un euro quello è la fine pista, la vediamo siamo di fianco alla pista

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Dopo nove minuti scendiamo siamo a pochi metri dall'inizio della pista dell'aeroporto Marconi.

VANNI PANCALDI - BOLOGNATTIVA

Siamo praticamente all'inizio della zona della stazione ferroviaria e siamo a poche decine di metri qua sulla mia destra dall'inizio della pista che voi vedete proprio lì.
Ma perché già ora non è stato pensato di avere una navetta che arriva fino qui, si ferma alla stazione, porta i passeggeri che vanno in stazione centrale e rientrano con la stessa identica modalità? Naturalmente questa non è la soluzione ottimale però è una soluzione di buon senso che poteva già essere realizzata perché questa stazione oramai è presente qui da quasi tre anni.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

La stazione a un passo dall'aeroporto è inaugurata nel 2009, proprio nell'anno in cui il Comune affida la realizzazione del People Mover al solito Consorzio Cooperative Costruzioni, ma avevano già cominciato a tirarne su anche un'altra di stazione.

VANNI PANCALDI - BOLOGNATTIVA

Ecco questa è la zona dove doveva sorgere la stazione. Noi in questo momento siamo in questa zona qui. Questo è il percorso, questa è la stazione centrale, questo è il percorso del People Mover. Se ci immaginiamo che da qui potesse esserci un nuovo braccio...anche..dedicato che unisca... stiamo parlando comunque di novecento metri in confronto ai 10, 13 chilometri... insomma di questa..ai 10 km di questa tratta.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Qui la stazione l'hanno fatta sparire mentre in quella centrale di Bologna i ritardi dei lavori fanno rimandare quelli del People Mover.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E i costi dell'opera lievitano con grande anticipo: il consorzio che la deve realizzare ha già detto che vuole più soldi, o aumentando il prezzo del biglietto o allungando i tempi di concessione che oggi sono di 35 anni, inoltre il contratto prevede anche che se non si venderanno circa un 1 milione di biglietti l'anno, il comune dovrà pagare un canone. Quindi il rischio d'impresa si scarica nelle tasche dei cittadini. Dopo la pubblicità vediamo dove hanno deciso di mettere gli uffici giudiziari e chi salva la squadra di calcio.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora la questione giustizia travaglia il paese, i processi però si fanno negli uffici giudiziari, che in molte città, sono sparpagliati in giro, questo vuol dire perdere più tempo e pagare tanti soldi in affitto. Per questo da un po' di anni si parla di riunirli in cittadelle giudiziarie, e chi deve reperire gli spazi sono i comuni. Bene, Bologna ha la procura da una parte, e i tribunali civile, di sorveglianza, di minori, del lavoro, sparsi qua e là, la Corte d'Appello da un'altra. Nel 2006 la soluzione la trova Cofferati, e giusto qualche mese fa hanno terminato il trasloco. Cittadella Giudiziaria? No, dove li avranno messi?

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Gli uffici giudiziari sono finiti qui dentro, in questo palazzo. Siamo in pieno centro storico a due passi da Piazza Maggiore.

FRANCESCO SCUTELLARI – PRESIDENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Quando sono arrivato io i giochi erano già fatti nel senso che era già stata individuata la sede i lavori erano pressoché terminati erano stati già fatte le convenzioni di affitto tra il Comune e la proprietà del Palazzo.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Infatti la proprietà è dell'ing. Volta che con la sua Datalogic ha avuto successo in tutto il mondo. Compra questo Palazzo di pregio con una cinquantina di milioni nel 2005 poi riesce a darlo in affitto al Comune per 12 anni.

FRANCESCO SCUTELLARI – PRESIDENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Dopo alcuni sopralluoghi col dirigente amministrativo mi sono reso conto che il palazzo era bello, ma non era funzionale.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Siamo in zona traffico limitato e non esistono parcheggi nemmeno per i cellulari della polizia penitenziaria costretti a inalberarsi in lunghe manovre che bloccano la strada per scaricare i detenuti che poi entrano da una porticina laterale e tutto questo succede anche 4/5 volte nell'arco della mattinata.

FRANCESCO SCUTELLARI – PRESIDENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Fra l'altro ci sono anche dei problemi di sicurezza che devono essere tenuti presenti e che non possono essere sottovalutati.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Dopodiché gli enormi mezzi vanno a cercarselo il parcheggio perché devono attendere la fine delle udienze ma visto che non c'è, si fermano giusto dietro l'angolo, su Via Farini di fronte all'ingresso principale.

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Per l'utenza che è quantificata da oltre seimila al giorno quest'ingresso è assolutamente troppo limitato.

ALBERTO NERAZZINI

E guarda qua questo corridoio è un metro e 20 di quelli là...

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Allora riuscire a fare uno sportello esecuzioni immobiliari con queste caratteristiche e non avere lamenti a tutt'oggi...

ALBERTO NERAZZINI

Bè....e questo è il front office...

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

E questo è il front office....

ALBERTO NERAZZINI

Bello stretto pure lui

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

E certo e come vuoi fare entrare? ho fatto tirar via le porte.

ALBERTO NERAZZINI - FUORI CAMPO

Lungo i corridoi stretti un carrello carico di fascicoli ci passa appena e se una persona incrocia un carrello non si passa. Il rischio ingolfamento si corre anche in cancelleria.

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Noi qua abbiamo tutti i servizi delle cancelleria civili contenzioso escluso la sezione lavoro, escluso i decreti ingiuntivi, escluso le esecuzioni civili. L'utente deve: prenotarsi, prendere un biglietto. Il problema qual è: mentre prima avevo 4 sportelli per le sezioni io adesso ho due sportelli che mi servono tutte e 4 le sezioni, capisce?

ALBERTO NERAZZINI

Bel casino!

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Quindi se prima c'erano 4 code enormi che però erano dentro a Garibaldi e nessuno le vedeva, io adesso ho una coda unica perché l'elimina code è unico.

L'aspetto critico è la mancanza di spazi per l'archivio è quella la cosa fondamentale. Quando lei decide di cambiare casa se ha una famiglia di 10 persone deve mettere in conto che una camera da letto non basta.

Questi sono gli archivi, che non sono un bel vedere...però insomma.

ALBERTO NERAZZINI

Sembra quasi pieno però l'archivio.

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

E' già pieno, allora funziona....dopo le faccio tutto un ragionamento sugli archivi.

ALBERTO NERAZZINI

Questo è l'archivio corrente?

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Della seconda, si.

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Gli allegati possono essere molto corposi anche cartoni. Cioè voglio dire anche un cartone con dentro...Questi allegati abbiamo ritenuto, siccome non di uso corrente, di tenerli nella sede di via Garibaldi quindi la sede che occupavamo prima. Quindi quando ne abbiamo bisogno...

ALBERTO NERAZZINI

Quando serve invece un allegato come si fa?

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Ci va Antonio o noi.

SIGNORA

O noi o Antonio

ALBERTO NERAZZINI

Cioè a mano?

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Si certo.

ALBERTO NERAZZINI

Piedi e mano.

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Si

ALBERTO NERAZZINI

Se piove?

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Ci vuole una macchina, con la macchina di servizio

ALBERTO NERAZZINI

Vabbè non mi sembra molto comodo....

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Non è molto intelligente.

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Si può fare il vino, i salami, i prosciutti, se lo vede mio papà sta tutto contento, ma tenerci l'archivio vivo è un po' un dramma.

ALBERTO NERAZZINI

È più da culatello che da fascicolo.

ELENA BARCA - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

Esatto, è più da culatello che da fascicolo.

FRANCESCO SCUTELLARI - PRESIDENTE TRIBUNALE DI BOLOGNA

È un palazzo nobile...un palazzo...abbiamo 30-40 sale affrescate, però non è che con gli affreschi si risolvono i problemi della giustizia.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Quindi siamo d'accordo, il comune che aveva deciso di raggruppare gli uffici in un'unica sede per risparmiare, spende più di prima, la somma degli affitti sparpagliati in città prima non arrivava ai 2 milioni di euro. Oggi solo per la nuova sede anticipa un canone di 4 milioni e 300 mila all'anno iva inclusa. Ma continua a spendere più di un milione per la Procura e altri soldi per gli archivi, siccome gli spazi non bastano il comune sta pensando a quest'altro palazzo storico a qualche centinaia di metri. Nel caso pagherà sempre la stessa persona perché è stato appena acquistato dall'Ingegnere Volta, l'unico che può dire che questa storia è un successo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

I soldi per gli uffici giudiziari li rimborsa il ministero, ma non tutti e spesso in ritardo. Quindi più si razionalizza è meglio è anche perché le casse del comune non sono messe bene. Ma in comune comandano i sindaci. Flavio Delbono, travolto dal Cinziagate, chiede scusa alla città, si proclama innocente e si dimette il 28 gennaio 2010. Il pd sperando di approfittare delle regionali di fine marzo per votare un nuovo sindaco punta subito su un nome forte che mette d'accordo tutti. Il presidente del consiglio comunale Maurizio Cevenini, celebra matrimoni tutti i giorni ed è molto popolare. Ma per andare al voto in tempi così stretti ci vuole l'intervento del parlamento, che non c'è stato. La città si ferma e intanto Cevenini si prepara per le primarie.

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

Vogliono unirsi in matrimonio...

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Il candidato rimane comunque lui, il Cevenini, che adesso lavora in regione, eletto consigliere con il record di preferenze. Comunque non ha mai smesso di celebrare matrimoni. In questo campo è il numero uno in Italia. In una quindici d'anni ne ha ufficializzati più di 4500. Qualcosa come trecento unioni all'anno.

DONNA AL MATRIMONIO

Complimenti, molto efficace.

ALBERTO NERAZZINI

Un modo migliore forse non c'è per farsi conoscere al grande pubblico.

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

L'essere conosciuti non si traduce automaticamente in un consenso personale, quindi non c'è questa abbinata. Cioè se lei m'invita a una sua iniziativa in particolare, se di beneficenza. Perché io faccio lotterie, faccio raccogliere tanti soldi, se lei mi chiama alla sua lotteria io voglio venirci, perché non so dire di no, perché io non mi tiro mai indietro.

ALBERTO NERAZZINI

Solo una volta Cevenini si è tirato indietro. Nell'ottobre scorso, è il superfavorito in vista delle primarie del PD, ma dopo nove giorni di campagna è colto da un malore. Cevenini si fa ricoverare in una casa di cura privata sui colli, la clinica Villalba, di proprietà del gruppo Villamaria. Qui il candidato del PD ha fatto per anni l'amministratore delegato. Il referto parla di attacco ischemico transitorio e chi lo firma, il suo amico direttore sanitario, gli consiglia di rallentare e lasciar perdere la

corsa a sindaco. Cevenini gli dà retta, e si ritira. Oggi però è di nuovo in pista, è capolista a sostegno del candidato del PD Virginio Merola.

ALBERTO NERAZZINI

Matrimoni, partite allo stadio, lotterie. Il tempo per la politica dove sta?

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

Sono vent'anni che io affronto il mio impegno politico in questo modo.

ALBERTO NERAZZINI

Lei mi sta dicendo che questo è il suo modo di far politica?

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

Sì, questo sarebbe stato anche il mio modo di fare il sindaco. Non esistono i cevininiani a Bologna. Arrivano alle regionali 19000 voti, ma sono voti di persone che non sono raggruppate da colonnelli e da altro. Io non concepisco, i partiti sono già piccoli di loro.

ALBERTO NERAZZINI

Uno non ha una corrente, forse, perché per avere una corrente bisogna avere una chiara linea politica. Io, ammetto i miei limiti, la sua posizione politica faccio fatica a leggerla, nel suo comportamento quotidiano da politico.

E' vero, vogliamo mettere un'immagini di Cevenini? E' l'immagine è più il matrimonio, è più la battuta.

ALBERTO NERAZZINI

Allora ce la metta anche lei sul sito. Da più risalto quello che la posizione...

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

Ho capito, è un difetto, ecco. Cevenini ha questo difetto.

ALBERTO NERAZZINI

E' consigliere regionale, ora si candida a consigliere comunale. Cosa succede? Quale carica teniamo?

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

Vinciamo le elezioni. Cevenini e il PD ottengano un ottimo risultato. E poi ne parlerò col PD.

ALBERTO NERAZZINI

Lei ha intenzione di rinunciare a una delle due cariche?

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

Non è detto.

ALBERTO NERAZZINI

Lei le vuole tenere entrambe.

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

"Le vuole": ecco la semplificazione giornalistica. Non lo so dobbiamo valutare.

ALBERTO NERAZZINI

Lei ha intenzione di tenerle entrambe? Così le è piaciuto?

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

No no no, non ho deciso.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Per avere un'idea della popolarità di Cevenini basta venire allo stadio.

MAURIZIO CEVENINI – CONSIGLIERE REGIONALE PD

Vi saluto ma sono in diretta televisiva, cosa devo fare, andate allo stadio, non posso prendervi in considerazione. Ciao, magico magico, ciao.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Dove lui si presenta sempre in buon anticipo per avere il tempo di salutare tutti. Poi corre in tribuna d'onore dove è sempre in compagnia della modella Susanna Huckstep da Trieste, ex miss Italia. Mentre il peggio sembra passato per Cevenini, c'è da dire che anche il Bologna calcio adesso non se la passa male. E pensare che solo qualche mese fa era una squadra a terra, al collasso, in questo caso finanziario.

MARCO DI VAIO – CAPITANO BOLOGNA FC 1909

A metà novembre, mi ricordo benissimo, dopo la partita con il Brescia avevamo vinto in casa uno a zero, il Presidente venne nello spogliatoio e ci disse che ci avrebbe pagato il giorno dopo. E invece così non è stato e lì ci è caduto il mondo addosso perché noi credevamo fortemente in questa persona.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Il presidente che non paga le ritenute irpef e gli stipendi ai giocatori si chiama Sergio Porcedda, è un imprenditore sardo che l'estate scorsa a sorpresa diventa il patron del Bologna rivelando l'80 per cento del pacchetto azionario da Renzo e Francesca Menarini. Renzo Menarini è un costruttore e se la squadra fallisce trascina alla bancarotta anche la società di famiglia. Per fortuna arriva questo mister X da Cagliari.

SERGIO PORCEDDA

Di calcio se ne può fare anche da altri parti. Però ci vuole anche la piazza giusta. E credo che questa sia quella più giusta in assoluto.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

A Luglio sono tutti contenti, i Menarini si mettono in salvo, mentre l'imprenditore sardo diventa il numero uno di una squadra di Serie A, niente male per chi ha fatto il rappresentante di ferramenta, orologi e scarpe e che a Cagliari ha rivelato uno stabilimento balneare, "Il lido", e ha lanciato una discoteca, lo Tsunami. Porcedda però non paga gli stipendi entra in procura come parte offesa in un giro di fidejussioni false e ne esce indagato per aver sottratto 3 milioni dalle casse del Bologna. A dicembre la squadra rischia di sparire dopo oltre cento anni di storia ed i giocatori sono pronti a svincolarsi.

SERGIO PORCEDDA – AL TELEFONO

Son cose vecchie, passate, non rimettiamole, pensiamo al futuro, pensiamo alle cose belle, non alle cose passate.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Cioè alle cose belle perché quelle passate sono brutte?

SERGIO PORCEDDA – AL TELEFONO

Per me non son sicuramente belle, dai.

ALBERTO NERAZZINI

Eh appunto...

SERGIO PORCEDDA – AL TELEFONO

Però almeno la soddisfazione di aver fatto una bella squadra, nessuno potrà mai dire il contrario.

ALBERTO NERAZZINI

Ma lei perchè ha fatto...

SERGIO PORCEDDA – AL TELEFONO

Buona serata. Buona serata!

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Ed i Menarini si ritrovano con la patata bollente in mano. L'imprenditore sardo si era impegnato ad accollarsi tutti i debiti che la società dei Menarini vantavano nei confronti del Bologna football club, in questa scrittura privata però non c'è nessuna clausola di garanzia. Un accordo del genere non si era mai visto.

ALBERTO NERAZZINI

Come mai non avete inserito nessuna clausola a garanzia?

FRANCESCA MENARINI – AL TELEFONO

Non le rispondo, mi dispiace ma non le rispondo più a nulla che riguarda il Bologna.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Mi conferma che c'era un allegato al contratto?

FRANCESCA MENARINI – AL TELEFONO

Non insista per cortesia. Visto che non parlo: non parlo. La saluto. Buongiorno.

MARCO DI VAIO – CAPITANO BOLOGNA 1909

La verità la sanno loro, e a noi ci hanno lasciato qualcosa tramite i giornali, ma non la sapremo mai fino in fondo.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

I Menarini rischiano di nuovo che il Bologna porti nel baratro anche il gruppo di famiglia. Mettono altri quattro milioni a copertura. Intanto sul campo la squadra gioca come non mai e appena quarantottore prima della messa in mora dei giocatori arriva in soccorso una cordata di imprenditori. Anche stasera il Bologna vince, il gol arriva al 94°, dalla testa di Paponi. La squadra non è fallita e macina punti. Ride il coordinatore regionale del PDL, il senatore Berselli anche se dopo un anno e passa di commissariamento non ha ancora trovato un candidato sindaco.

ALBERTO NERAZZINI

Berselli

FILIPPO BERSELLI – SENATORE COORDINATORE REGIONALE PDL

Paponi sindaco

ALBERTO NERAZZINI

Paponi sindaco? Non avete ancora trovato un candidato?

FILIPPO BERSELLI – SENATORE COORDINATORE REGIONALE PDL

Abbiamo trovato il sindaco di Bologna: Paponi

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Ridono l'ex miss Italia che viene da Trieste e il suo amico Cevenini. E ride soprattutto Giovanni Consorte, l'ex numero uno di Unipol pluriinquisito per la stagione delle scalate Antonveneta e BNL

UOMO

Ti sei divertito Gianni eh?

GIOVANNI CONSORTE – PRESIDENTE INTERMEDIA FINANCE

Moltissimo. Sempre più in alto dobbiamo andare, sia la società sia la squadra.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Il regista dell'operazione salvataggio Bologna è proprio lui. Ma la cosa a cui tiene davvero è parlarci del progetto che ha elaborato con la sua società intermedia per rilanciare la fiera, il turismo, l'aeroporto, il passante nord, i parcheggi e le infrastrutture.

GIOVANNI CONSORTE – PRESIDENTE INTERMEDIA FINANCE

Lo studio che ho fatto io il titolo è molto semplice: schema concettuale delle scelte per Bologna 2020. Io penso che Bologna abbia bisogno prima di tutto di mettere a fuoco tre aspetti: lo sviluppo economico, la realizzazione di infrastrutture che la porti a livello europeo e il potenziamento e l'efficienza dei servizi sociali che la società deve esprimere.

ALBERTO NERAZZINI

Consorte è irrefrenabile, il rilancio della città dopo quello della società di calcio per la quale ha evitato in extremis il fallimento, ha organizzato tutto in un mese.

GIOVANNI CONSORTE – PRESIDENTE INTERMEDIA FINANCE

La società aveva bisogno, e i fatti ce lo dimostrano, di almeno trenta milioni cash, ma più vicini ai quaranta che ai trenta. E quindi l'idea che mi è venuta vabbè ma se noi facciamo un raggruppamento di imprenditori che nessuno quindi è esposto in prima persona da solo e in più facciamo una distribuzione del capitale necessario per cui nessuno rischia più di tanto dico ci possiamo provare...

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Serve sempre però un amministratore forte perché fino ad ora chi proclama di entrare in società con un po' di soldi subito dopo ci ripensa sta di fatto che mentre a Milano i PM del processo Antonveneta chiedono di condannare Consorte a tre anni per agiotaggio, qui è il guru che ha salvato la squadra ma ogni riferimento al suo passato ed ai processi in corso non è previsto.

GIOVANNI CONSORTE – PRESIDENTE INTERMEDIA FINANCE

Io per ora finirei qua quest'intervista.

ALBERTO NERAZZINI

No, facciamo subito...

GIOVANNI CONSORTE – PRESIDENTE INTERMEDIA FINANCE

No, la finisco qua.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Comunque per parlare solo di calcio sarà il tempo a dirci quanto potrà resistere la cordata di Consorte. Intanto allo stadio la squadra si guadagna la salvezza matematica, chi invece naviga in acque più difficili sono gli operai che hanno deciso di appendere proprio qui uno striscione di protesta. La Verlicchi è un'azienda storica leader nel settore di telai per moto e giustamente sta a Bologna la capitale dell'industria motociclistica italiana, i dipendenti non ricevono i versamenti dei contributi da ormai due anni e hanno accumulato gli stipendi arretrati.

CESARE EVANGELISTA – DIPENDENTE VERLICCHI

All'inizio di Febbraio 2011 noi dovevamo ancora percepire sia lo stipendio di dicembre, che la tredicesima, che il premio di produzione 2009/2010 che lo stipendio di Gennaio, quindi eravamo indietro di 3 o 4 mensilità.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

I 191 dipendenti che vengono da una lunga cassa integrazione straordinaria scoprono di essere stati venduti a una nuova società, decidono di non andare più a lavorare fino a quando non ricevono gli arretrati il nuovo proprietario invece di pagarli li mette in cassa integrazione ordinaria. I dipendenti allora a inizio marzo fanno ciò che non si è mai visto fare.

CESARE EVANGELISTA – DIPENDENTE VERLICCHI

Per recuperare i nostri soldi visto che questi signori qui non hanno fatto nessuna proposta accettabile, hanno continuato a dire "abbiate fiducia, abbiate fiducia, venite a lavorare che poi vi paghiamo", a fronte di questo fatto qui noi abbiamo deciso di chiedere istanza di fallimento.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Ma sapete a chi è stata svenduta questa fabbrica leader del settore, alla JBF srl di Pontedere, 10000 euro di capitale una società senza fine di lucro che si occupa dell'organizzazione di gare e tornei di pallacanestro. Oggi il vecchio proprietario Verlicchi è il solito imprenditore che dice di essere stato costretto a vendere per colpa della crisi, e di essere stato truffato.

ALESSANDRO VERLICCHI – AL TELEFONO

L'operazione è stata fatta per dare un futuro all'azienda perché questo gruppo aveva garantito di intervenire per risanare l'azienda

ALBERTO NERAZZINI

Quindi una squadra di pallacanestro si è presa tutte le quote...

ALESSANDRO VERLICCHI – AL TELEFONO

Come le ripeto non lo sapevo, cioè se l'avessimo saputo non l'avremmo fatto.

ALBERTO NERAZZINI

E' riuscito a portare a casa qualcosa dalla vendita?

ALESSANDRO VERLICCHI – AL TELEFONO

No assolutamente no.

ALBERTO NERAZZINI

Cioè gliel'ha regalata sostanzialmente?

ALESSANDRO VERLICCHI – AL TELEFONO

Come?

ALBERTO NERAZZINI

Gliel'ha regalata?

ALESSANDRO VERLICCHI – AL TELEFONO

(silenzio) Sì.

CRISTINA LABANTI – DIPENDENTE VERLICCHI

Ho lavorato venticinque anni come una matta per niente. Noi eravamo bravi a fare il nostro lavoro, cioè lo dicono tutti. I nostri telai i nostri porcelloni erano i migliori, la qualità era buona. Noi speriamo che venga qualcuno, che ci compri e ci faccia lavorare, noi chiediamo solo questo: di lavorare.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Da più di un mese gli operai sono in assemblea permanente non mollano la fabbrica un minuto da quando hanno bloccato appena in tempo un gruppo di smontatori che nella notte stavano portando via i macchinari, e aspettano la sentenza del tribunale fallimentare perché dalle loro parti un Consorte non si è ancora fatto vivo, la decisione del tribunale è di due giorni fa e riconosce il fallimento, ora si potrebbe ricominciare... Dall'industria delle moto ai servizi sociali: i simboli di Bologna entrano in crisi, alle porte della città si protesta contro i tagli un milione e mezzo di euro ai servizi sociali.

DONNA

Ma perché fare tutti questi tagli, otto medici...

CANCELLIERI

Quali tagli, quali tagli? Uno! Cofferati ne ha chiusi cinque e nessuno ha detto nulla.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Qui invece siamo dentro al Comune la protesta di educatori e genitori affronta la Cancellieri che ha alzato la retta dei nidi e apre alla gestione dei privati. Il comune non ha i mezzi finanziari per ristrutturare degli edifici che hanno delle problematiche.

DONNA

Io capisco che voi non avete i soldi.

IMPIEGATO

Ma a parte il non avere i soldi, il comune di Bologna si deve preoccupare della qualità

ALBERTO NERAZZINI

E poi c'è la Bologna della solidarietà: Padre Domenico. Padre Domenico serve settanta pasti tutti i giorni. Ma chi mangia qui la notte non si sa più dove andare visto che chiudono anche i dormitori, allora per protesta vanno a dormire di fronte al comune.

MARIANNA

Questo non è mai successo a Bologna quando è sempre stata all'avanguardia, in tutte le azioni che si sono create a Bologna è stato quello che dava un esempio di solidarietà ed ancora di più: di buona gestione.

ALESSANDRO TORTELLI – PIAZZA GRANDE ONLUS

È plausibile che nell'arco di un anno passino a Bologna almeno un migliaio di persone senza dimora, oggi Bologna offre solo trentadue posti di bassa soglia, cioè un dormitorio al quale si può accedere direttamente senza vincoli di residenza.. Due tre anni fa è iniziato il problema, perché il comune, l'amministrazione Cofferati ha deciso di decentrare i servizi sociali, che è un decentramento amministrativo, cioè gli assistenti sociali che prima lavoravano sono stati divisi nei singoli quartieri e collocati. Quindi ti trovi il quartiere Porto, cioè che è il quartiere a cui si riferisce la stazione, che si trova centinaia di utenti, il quartiere Borgo Panigale che si trova due utenti, questo crea assolute disfunzioni nel sistema dell'assistenza. Io sono uscito dalla massoneria dal primo Gennaio 1986.

MILENA GABANELLI - STUDIO

Bologna è una città ricca, anche perché le amministrazioni hanno consentito di produrre ricchezza, ricordiamo che è stata la prima città italiana ad avere gli asili nido negli anni 60, con livelli di servizio ed educativi elevatissimi, e questo ha permesso un'alta occupazione femminile. E' vero che i tempi cambiano, ma dipende dalle priorità che una amministrazione si dà. La città delle mamme che lavorano ci scrive: il commissario ha ritenuto di fare uno sconto a Consorte per pagare l'affitto dello stadio, ma ha aumentato le rette degli asili dal primo aprile e ridotto gli orari. Improvvisamente sui bambini non si investe più è diventato un sistema da svendere. Dopo la pubblicità vediamo cosa fanno le fondazioni e chi sono i volti di coloro che dovranno traghettare la città fuori dal pantano.

Tutti i comuni importanti trovano sostegno nelle fondazioni che pagano qualche servizio sociale ma soprattutto sponsorizzano le attività culturali, anche il comune di Bologna ha sempre contato sulle fondazioni in particolare sulla cassa di risparmio, che sta nelle mani di colui che finora ha deciso anche sulla fiera, per anni è stato il magnifico rettore ed è considerato il vero padrone della città. Fabio Roversi Monaco

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Anche i conti della fondazione non sono più in forma come un tempo comunque qui si continua a sognare. In anteprima Roversi Monaco ci mostra il plastico firmato Renzo Piano per il nuovo auditorium. In fondo i problemi a Roversi Monaco sono sempre scivolati addosso, nemmeno quando è venuto fuori che era ai vertici di una potente loggia massonica, la sua immagine ne ha risentito. Aveva giurato fino al grado più alto di venerabile.

ALBERTO NERAZZINI

Le comunico ufficialmente che arrivai al trentatreesimo.

ALBERTO NERAZZINI

Quindi diciamo che in pochi anni è riuscito ad arrivare al trentatreesimo grado.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

E si vede che ero bravo. Chi lo sa. Io sono uscito dalla massoneria il 1° Gennaio dell'86.

ALBERTO NERAZZINI

Come si fa ad uscire dalla massoneria?

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Ma senta un po', questa è una questione che mi ha sempre divertito tantissimo. Lei si è sposato in chiesa?

ALBERTO NERAZZINI

Sono senza moglie, caro Presidente.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Io mi sono sposato in chiesa. Cosa le fan dire? Lei s'è sposato in chiesa: il legame indissolubile. C'è chi si pone il problema di come si faccia ad uscire dalla massoneria. Ma che cos'è? Uno scrive e dice: io mi metto in sonno. In sonno è simile alla morte, basta, è chiuso. E' una cosa divertente guardi,

ALBERTO NERAZZINI

La domanda era come si esce.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Lettera.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Tenga presente che nell'assemblea dei soci io faccio ancora parte con gli junior, cioè se dividiamo, mettiamo come discriminare i settant'anni. Io sono appena passato con i senior, io mi scordo sempre di averli compiuti.

ALBERTO NERAZZINI

Comunque è tra i più giovani?

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Sono nel 50% dei più giovani.

ALBERTO NERAZZINI

Beh è una allega brigata questa de...?

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Beh si va a donne, si gioca a rubamazzo,

ALBERTO NERAZZINI

E' veramente il salotto che conta della città, leggere quest'infilata di nomi.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Beh è uno spaccato fra borghesia, insegnanti, medici, industriali, c'è un certo equilibrio.

ALBERTO NERAZZINI

C'è Aldrovandi candidato. Prodi... Guazzaloca. Cioè tutto quello che si fa a Bologna passa da qui.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

C'è stato un periodo di grande disponibilità durante il quale noi abbiamo realizzato Genius Bononiae.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Genius Bononiae è un'opera grandiosa e dispendiosa vuol dire palazzi più belli comprati per realizzare un percorso di musei nella città. Ed è un'opera discussa perché i lavori di restauro sono stati affidati anche a parenti ed affiliati. E perché a Roversi Monaco nessuno dice di no.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Merola è una persona che io ho conosciuto come assessore, per me era un ottimo assessore, ultimamente l'ho frequentato di meno, è una persona con cui ho un rapporto d'amicizia.

ALBERTO NERAZZINI

Il suo rapporto con Cofferati?

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Ottimo.

ALBERTO NERAZZINI

Lo rimpiange?

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Io lo rimpiango sicuramente come amico.

ALBERTO NERAZZINI

Però dicevamo... candidati sindaci, Aldrovandi lo conosce, ovviamente dentro l'assemblea, la fondazione, un'amicizia lontana.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Sì lo conosco bene.

ALBERTO NERAZZINI

Merola m'ha detto che lo conosce e lo trovava un ottimo assessore.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Conosco anche Manes Bernardini. Manes Bernardini è una persona per bene e gli faccio i migliori auguri. Fine della storia.

ALBERTO NERAZZINI

Allora Manes Bernardino lo conosce e lo rispetta.

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Lo conosco e lo rispetto.

ALBERTO NERAZZINI

Aldrovandi candidato del terzo polo...

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Lo conosco e lo rispetto. Merola lo conosco e lo rispetto.

ALBERTO NERAZZINI

Berselli ad esempio lo conosce?

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Berselli? Lo conosco da tanti anni. Anche Carcano conosco.

ALBERTO NERAZZINI

Cosa mi dice di Carcano?

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

No assolutamente nulla.

ALBERTO NERAZZINI

No mi dica qualcosa, è abbastanza conosciuto come personaggio, no?

FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO – PRESIDENTE FONDAZIONE CARISBO

Non lo so, ma questo mi scusi...

ALBERTO NERAZZINI

Carcano!

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Piacere di vederti. Anche se so quello che farai e dirai. Ti voglio bene lo stesso. Chi ha ammazzato Cesare? I galli? Chi ha tradito Mussolini? Gli americani? Il genero suo e quell'altra manica di cornuti che per vent'anni se so' mangiati tutto quello che si potevano mangia e poi hanno deciso che qualcosa non andava più bene.

ALBERTO NERAZZINI

Lei ha paura del brutto di famiglia?

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

No no io sono sincero, è un concetto che non conosco, la paura non la conosco.

ALBERTO NERAZZINI

Io mi sono letto il programma, allora telecamere accese per tutta la città.

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Non ho dubbi.

ALBERTO NERAZZINI

Non ha dubbi. Ma chi le guarda ste' telecamere?

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

I vigili che sono buttati là dentro e che non possono prendere servizio perché per contratto ormai sono destinati a stare chiusi in casa che non fanno niente.

ALBERTO NERAZZINI

Marcia piedi con aspirazioni feci animali continuamente in funzione.

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Il cane la fa sempre, non è che la fa solo la mattina, io mi trovo. C'hanno un serbatoio sulle spalle ed un aspiratore, tzen tzen

ALBERTO NERAZZINI

Lei fa riferimento a un'accusa che subì nel 93, pesanti reati perché l'accusavano di riciclaggio. Soldi dell'n'drangheta.

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Ma cose che... cioè ero diventato il centro del riciclaggio dell'Emilia Romagna, ho cominciato a ridere io.

ALBERTO NERAZZINI

Ed infatti il candidato sindaco fu prosciolto da tutte le accuse. Ma leggendo le carte di un'altra inchiesta una maxitruffa ai danni dello Stato e UE che nel 2008 ha coinvolto anche Bologna con svariati arresti c'imbattiamo più volte nel suo nome perché era, o era stato, il proprietario di diverse società che attraggono le attenzioni dei finanzieri. Lo diciamo chiaramente: il candidato sindaco non è fra gli indagati di questo procedimento, ma vogliamo chiedergli il perché di tutte quelle società.

ALBERTO NERAZZINI

Società che di recente sono fallite che erano riconducibili a professionisti di Bologna primo fra tutti avvocato Carcano...

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Ma che c'entra ma noi come professionisti a volte costituiamo delle società che poi diamo ai nostri clienti.

ALBERTO NERAZZINI

...fallita nel 2004 società fallita che è pure riconducibile alla famiglia Carcano, avvocato, io leggo queste cose.

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Certo vanno denunciati, perché non è così. Riconducibile alla famiglia Carcano, non è così. Ha capito che quando una società ma adesso mi sto veramente incazzando, siete della gente non corretta. Adesso mi tolga sto' coso.

ALBERTO NERAZZINI

Ma perché avvocato?

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Non siete né corretti né onesti, e siete degli ignoranti, imparate il diritto prima di parlare, riprendi, imparate il diritto prima di offendere le persone per bene. Vergognatevi. Te ne vuoi andare da casa mia, sei in una posizione in cui non puoi stare perché io proprietario non ti voglio.

ALBERTO NERAZZINI

Sono andato a prendere le borse

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Quelle notizie chi ve le ha date? Perché qualcuno dovrà rispondere di quei dossier...

ALBERTO NERAZZINI

Dossier?

ANGELO MARIA CARCANO – CANDIDATO SINDACO LISTA NETTUNO

Non sono pubblici, e non si possono prendere.

ALBERTO NERAZZINI

Ma quali dossier! È un'informativa della Guardia di Finanza!

MILENA GABANELLI - STUDIO

Non sono atti coperti da segreto e precisiamo che l'avvocato Carcano in questo momento non ha nessun guaio giudiziario. Allora a metà Maggio si vota e Bologna commissariata da più di un anno avrà finalmente il suo sindaco. con il compito di risollevare le sorti di una città bloccata e che ha perso smalto. La lista dei candidati è lunga variegata e colorita. Cominciamo con il favorito Virginio Merola.

ALBERTO NERAZZINI

Virginio Merola si è guadagnato la candidatura a sindaco del PD a gennaio, vincendo le primarie, prima l'aveva perse da Delbono e prima ancora era stato l'assessore più fidato di Cofferati, delega all'urbanistica ed in un secondo tempo anche alla casa. Ha puntato su una campagna accattivante marchiata non dal simbolo del partito ma da slogan un po' criptici, fra i quali quello principale è "se vi va tutto bene, io non vado bene".

VIRGINIO MEROLA – CANDIDATO SINDACO PD

Vi va bene un traffico congestionato, va bene una città inquinata, viva bene una classe politica che non sa prendere decisioni, vi va bene che tagliano i fondi sulla scuola pubblica e sui servizi sociali. Se vi va bene tutto questo io non vado bene, non ci vedo molto di negativo in quest'impostazione. Sono l'unico candidato con una procedura democratica, andiamo dall'altra parte, li nominano dentro le stanze chiuse segrete e non interpellano neanche il PDL locale, una delle boiate pazzesche bolognesi è quest'invenzione del civico dietro al quale mascherarsi, questo fa parte del declino della classe politica bolognese.

ALBERTO NERAZZINI

E lei non rappresenta questo declino?

VIRGINIO MEROLA – CANDIDATO SINDACO PD

Io ne ho fatto parte, ed avendone fatto parte, so bene come combatterlo.

ALBERTO NERAZZINI

Merola deve combattere anche i veleni, quando il Pd lo sceglie per far ripartire Bologna subisce gli attacchi contenuti in un dossier anonimo, e poi ci si mette pure lui quando dice che il Bologna gioca in Serie B.

VIRGINIO MEROLA A PUNTORADIO

"Per quanto riguardo questo tema dello stadio io spero che il Bologna vada in serie A. Però continuo a sperare che non si stia su Bologna per investire nuovi stadi cementificando i nostri terreni agricoli"

VIRGINIO MEROLA – CANDIDATO SINDACO PD

Oh ragazzi, ho fatto una gaffe. Ho detto fustigatemi, ditemi voi qual è la penitenza. Se volete anche l'esilio, però aggiungo preferisco aver detto una boiata su Bologna che non mantenere l'impegno su Bologna del cambiamento delle cose che ci son da fare a cominciare dalla nostra scuola comunale.

ALBERTO NERAZZINI

Oggi giocava il Bologna

VIRGINIO MEROLA – CANDIDATO SINDACO PD

E noi invece siamo qui.

ALBERTO NERAZZINI

Con chi giocava?

VIRGINIO MEROLA – CANDIDATO SINDACO PD

Lo sai che non lo so.

ALBERTO NERAZZINI

Ma come? Veramente?

VIRGINIO MEROLA – CANDIDATO SINDACO PD

Non lo so!

ALBERTO NERAZZINI

Comunque, giocava a Brescia oggi il Bologna.

VIRGINIO MEROLA – CANDIDATO SINDACO PD

Grande, la leonessa d'Italia! Comunque non ce la può fare. Il Brescia mi dispiace non ha speranza.

TASSISTA

Due azioni due gol!

UOMO

Cos'ha fatto?

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Due a zero per il Brescia.

ALBERTO NERAZZINI

Per la cronaca, il risultato finale sarà 3 a 1 per il Brescia. Da oltre 6 mesi però da come abbiamo visto il Bologna occupa le pagine dei giornali anche per la situazione finanziaria e da anni la politica discute se costruire un nuovo stadio oppure no. E' chiaro che il calcio, per Merola, è un campo minato ed è altrettanto chiaro che per buona parte della campagna elettorale il suo avversario naturale, il PDL, lo ha lasciato combattere da solo con le sue stesse gaffe.

FILIPPO BERSELLI – SENATORE COORDINATORE REGIONALE PDL

L'unico dato reale è quello che noi non abbiamo proposto... Noi speravamo che la Cancellieri si candidasse, sarebbe stata eletta a furor di popolo al primo turno.

ALBERTO NERAZZINI

L'idea migliore del coordinatore del PDL dopo il lungo commissariamento è stata quella di provare a trattenere a Bologna il commissario. Dopodiché nulla solo una raffica di ipotesi. Ma poi Berselli ha dovuto subire lo schiaffo della Lega che lancia un suo candidato.

FILIPPO BERSELLI – SENATORE COORDINATORE REGIONALE PDL

Insomma è stato un metodo arrogante prepotente, dire se volete lo appoggiate, non è così che si fa tra alleati, lo si può fare fra avversari, ma non tra alleati.

ALBERTO NERAZZINI

Ma può essere che a un certo punto la Lega abbia detto "qua bisogna darsi una mossa altrimenti non andiamo in campagna elettorale".

FILIPPO BERSELLI – SENATORE COORDINATORE REGIONALE PDL

Non aveva titolo per pretendere che il suo candidato fosse candidato anche del PDL. Quindi vincere a Bologna ripeto è una grande scommessa.

ALBERTO NERAZZINI

La Leda dice "ce la possiamo fare".

FILIPPO BERSELLI – SENATORE COORDINATORE REGIONALE PDL

La Lega fra propaganda. Perché poi ad un certo punto... "ce la possiamo fare" in base a che cosa? Che la lega ha l'8 per cento. Bisogna rendersi conto. XXX. Cioè io posso immaginare che un partito che abbia il 40 per cento possa dire "ce la possiamo fare": ma un partito che ha l'8 per cento ce la può fare a far che cosa. A far che cosa? A far che cosa? Solo un miracolo può farci vincere a Bologna. Noi non abbiamo San Gennaro, se avessimo San Gennaro.

ALBERTO NERAZZINI

Diciamo che non è molto stimolante come messaggio politico elettorale.

FILIPPO BERSELLI – SENATORE COORDINATORE REGIONALE PDL

Ma noi non è che possiamo dire bugie agli elettori. I numeri sono numeri. Comunque sia dobbiamo trovare un candidato sindaco.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Berselli ce l'ha messa tutta e non sapremo mai se c'è arrivato dopo aver scartato ogni ipotesi o perché l'ordine è calato dall'alto. Ma il 30 Marzo il PDL smette di cercare un nome e appoggia il candidato della Lega Manes Bernardini.

ALBERTO NERAZZINI

Berselli mi pare di averlo visto poco fa.

MANES BERNARDINI – CANDIDATO SINDACO LEGA NORD

A testimonianza del fatto che non ci sono problemi.

ALBERTO NERAZZINI

Cosa ha detto Berselli?

MANES BERNARDINI – CANDIDATO SINDACO LEGA NORD

In bocca al lupo. Bisogna vincere, ci sono i presupposti per vincere. Iniziamo a mettere mano un po' al discorso del recupero di una città sia in termini di lotta al degrado, sicurezza, di rilancio economico, perché oggi Bologna ha tutte le potenzialità per uscire da una zona d'ombra in cui hanno relegato le ultime amministrazioni.

ALBERTO NERAZZINI

Poi c'è il candidato civico appoggiato dal terzo polo, un imprenditore di successo, il suo slogan è di successo: "o così o Aldrovandi".

ALBERTO NERAZZINI

Così cosa vuol dire?

STEFANO ALDRONVANDI – CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA

Niente.

ALBERTO NERAZZINI

Il nulla? E sarebbe questo il...

STEFANO ALDRONVANDI – CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA

Questo è lo slogan.

ALBERTO NERAZZINI

E invece Aldrovandi cosa vuol dire.

STEFANO ALDRONVANDI – CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA

Vuol dire che credo di aver fatto alcune cose buone per la città e m'impegherò di farne delle migliori.

ALBERTO NERAZZINI

Lei ha veramente un lunghissimo elenco di cariche.

STEFANO ALDRONVANDI – CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA

Che lascerò tutte quando sarò sindaco.

ALBERTO NERAZZINI

Le lascerà tutte?

STEFANO ALDRONVANDI – CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA

Tutte.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Quindi Stefano Aldrovandi garantisce: conflitto d'interessi non ci sarà. Perché spaziando dalle costruzioni all'impiantistica, anche se metà del fatturato è all'estero. Possiede 2 S.P.A. Busi impianti e Busi services, basta dare un'occhiata alle visure e salta subito agli occhi come praticamente tutte le quote siano in pegno alle banche anche la società che controlla tutto, una S.R.L. da diecimila euro, è completamente in mano agli istituti di credito.

STEFANO ALDRONVANDI – CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA

E' una cosa che noi abbiamo sempre fatto in tutta la nostra vita. E' sempre stato un elemento di garanzia che abbiamo dato ai nostri dipendenti.

ALBERTO NERAZZINI

Quando vedo una società che ha quasi tutto in pegno alle banche più che un discorso di garanzia c'è un discorso di fatica finanziaria.

STEFANO ALDRONVANDI – CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA

Se noi non facessimo appalti pubblici non avremmo di questi problemi, purtroppo il pubblico paga poco e male.

ALBERTO NERAZZINI – FUORI CAMPO

Daniele Corticelli è il candidato sindaco per la lista civica "Bologna capitale".

DANIELE CORTICELLI – CANDIDATO SINDACO LISTA MOVIMENTO CIVICO BOLOGNA CAPITALE

E' una sfida comune una sfida che tocca tutti i cittadini bolognesi da una parte il declassamento della città dall'altra c'è un volano positivo per le nostre potenzialità, ne abbiamo tante, altre città ci sono riuscite possiamo farcela anche noi

ALBERTO NERAZZINI

Massimo Bugani del movimento cinque stelle punta molto sulla trasparenza.

MASSIMO BUGANI – CANDIDATO SINDACO MOVIMENTO 5 STELLE BEPPE GRILLO

Noi puntiamo tantissimo sulla riduzione degli sprechi, stipendi di dipendenti comunali che si aggirano intorno a per 145/150 mila euro per 40 persone e al comune costano 9 milioni di euro 98 dirigenti comunali, sono cifre inaccettabili

ALBERTO NERAZZINI

Michele Terra del partito comunista dei lavoratori corre da solo.

MICHELE TERRA – CANDIDATO SINDACO PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI

Ma... a Bologna come il resto d'Italia hanno governo destra e sinistra facendo ben poco per i lavoratori. Noi pensiamo che bisogna difendere i lavoratori i precari e soprattutto i servizi sociali, non si può solo parlare di famiglia

ALBERTO NERAZZINI

Elisabetta Vanzi è di Forza Nuova.

ELISABETTA AVANZI – CANDIDATO SINDACO FORZA NUOVA

Noi pensiamo che siano gli italiani ad avere un diritto di prelazione sull'assegnazione degli alloggi pubblici.

ALBERTO NERAZZINI

Anna Montella si offre come alternativa alle compagini litigiose del centro-destra, ma la candidatura arriva all'ultimo quando già avevamo lasciato Bologna. L'immagine da You Tube. Infine c'è l'outsider, Willi sindaco.

WILLIE – CANDIDATO SINDACO WILLIE SINDACO

La mia politica sacra. Yes we can. Ma non lasciate che i tatuaggi ingannano perché sotto sotto io sono onesto e pulito, e sincero. La gente vuol questo.

MILENA GABANELLI – STUDIO

I volti e i nomi sono questi, i cittadini decideranno chi di loro dovrà amministrare il capoluogo di una delle regioni più ricche d'Italia, ma con le casse vuote, con decisioni da prendere su opere in corso, forse sbagliate, ma che cominciano ad avere tempi da salerno-reggiocalabria. Quello che abbiamo capito è però che la politica nel suo insieme grandi idee di sviluppo non li ha, i progetti se li sono pensati i privati che poi li andranno a proporre a chi vince. C'è da augurarsi che abbia la competenza e la libertà per scegliere e decidere nell'interesse di tutti. Non hanno trovato posto in questa puntata le tante associazioni di volontariato, prima fra tutte, l'ant, che assiste i malati terminali, e tutta quella gente comune che nonostante tutto e rispetto a tutto il resto, rende questa città ancora speciale, lo so perché ci abito e penso che sbattere i tappeti ogni tanto possa far solo bene.